



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 290 - giovedì 25 ottobre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«In Medio Oriente non ci sarà un miracolo, non ci sarà una pace immediata. Ma non occorre cominciare da ciò che è possibile? Lo slogan del maggio '68



francese che diceva «siate ragionevoli, chiedete l'impossibile» qui non vale. Andrebbe riformulato in: «Siate coraggiosi, abbattete il muro!». Perché

quel muro, fisico e psicologico, è una vergogna che non ha fatto altro che esacerbare il conflitto»

Tahar Ben Jelloun, L'Espresso 19 ottobre

Governo, prove tecniche di crisi

La Vigilanza Rai sfiducia Petruccioli col voto di destra, radicali, Di Pietro e Mastella. Dialogo sulle riforme, no di Berlusconi a Napolitano. Tensione Prodi-Bertinotti

Come in un suk

ANTONIO PADELLARO

Senza nulla togliere al ribaltino che ha sfiduciato Petruccioli in commissione di vigilanza Rai, quanto accaduto nella commissione Diritti umani rende al meglio (anzi al peggio) il clima farsesco della politica italiana in questo malinconico ottobre. Qui dovendosi eleggere il presidente, alcuni dell'Unione hanno pensato bene di impallinare il candidato della sinistra votando l'uomo della destra, e il tutto condito dall'imbroglio di chi ha votato due volte. Per gente che dovrebbe occuparsi del rispetto delle persone, non c'è male. Intrighi e tranelli fanno parte del gioco politico nella sua versione meno nobile, ma se nelle aule parlamentari si fa ogni tipo di mercato significa che la situazione è fuori controllo.

segue a pagina 26

È attorno alla Rai l'ennesima giornata di sofferenza e di tensione per la maggioranza di governo. La commissione di Vigilanza ha «sfiduciato» il presidente Petruccioli con i voti determinanti di Rosa nel Pugno, Italia

dei Valori e Udeur, che si sono aggiunti a quelli della destra. Intanto il capo dello Stato ha rivolto un nuovo richiamo alle forze politiche per un'intesa sulle riforme, ma Berlusconi ha chiuso la porta. **alle pagine 2-6**

Staino



Foto di Mark Zambrano

De Magistris chiede di processare Loiero

Il sostituto procuratore della Repubblica di Catanzaro, Luigi De Magistris, ha chiesto il rinvio a giudizio del presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, nell'ambito dell'inchiesta su presunti illeciti nell'assegnazione di appalti nel settore della sanità. Intanto, in relazione all'inchiesta Why Not, la cui titolarità è stata tolta a De Magistris nei giorni scorsi, il procuratore generale facente funzioni di Catanzaro, Dolcino Favi, ha disposto ieri la trasmissione degli atti al tribunale dei ministri. E oggi il Csm, che lunedì ascolterà De Magistris, nominerà Enzo Iannelli nuovo pg di Catanzaro. **Solani a pagina 7**

FRANCIA

Sarkozy, svolta verde: più treni basta autostrade, case ecologiche

di Gianni Marsilli / Parigi

Ci sarà Al Gore, oggi a Parigi, per benedire la «rivoluzione verde» di Nicolas Sarkozy. Con lui un altro premio Nobel per la pace (2004), la keniana Wangari Maathai, da sempre in prima fila contro la deforestazione dell'Africa. E anche Manuel Barroso, presidente della Commissione europea, per sottolineare il carattere esemplare della svolta ecologi-

ca annunciata dalla Francia, che del problema ambientale farà la sua «prima priorità» quando, nel secondo semestre del 2008, assumerà la presidenza dell'Unione. L'occasione è data dalla conclusione, dopo tre mesi, della prima fase del negoziato più ampio e partecipato svoltosi in Francia da molti decenni a questa parte. **segue a pagina 12**



CALIFORNIA IN FIAMME

Usa, torna lo spettro di Katrina

SEI MORTI E UN MILIONE DI SFOLLATI mentre le fiamme non accennano a placarsi. La tragedia del fuoco in California sta facendo rivivere lo spettro di un'altra immane tragedia americana, quella dell'uragano Katrina che inondò e distrusse gran parte di New Orleans. La Casa Bianca vuole dimostrare di aver imparato la lezione e ha dato ordini tassativi: nessuno deve poter affermare che una singola richiesta di aiuto è stata ignorata. Non a caso Bush ha subito firmato lo stato d'emergenza. **Rezzo a pagina 13**



VORREI CHE SABATO CAMBIASSE TUTTO

GIUSEPPE MARITATI

C'è un partito nuovo che deve imboccare un tracciato nuovo, cambiare la politica e la società, ripristinare il rispetto per le istituzioni, vincere diffidenze e scetticismi, creare una nuova classe dirigente. Mi piacerebbe che l'assemblea di sabato 27 rifuggisse da decisioni contrarie alle aspettative di rinnovamento espresse con chiarezza nel voto responsabile delle primarie. E vorrei ricordare questo evento come una data di cesura con la politica delle parole anziché del fare. Mi aspetto un dibattito vero e costruttivo, svolto nel rigoroso rispetto delle regole democratiche.

scrivere a lettere@unita.it

Islam moderato

FOGLIO, UN DIALOGO PER CAPELLO

BRUNO GRAVAGNUOLO

La novità è innegabile e quel che capita oggi al «Foglio» è addirittura clamoroso. In casa dell'«Elefantino» è scoppiata la febbre del «dialogo». Sicché dopo anni di islamofobia «ateo-devota», guerra di civiltà tecon, ratzingerismo duro e senza sconti al relativismo, ora Giuliano Ferrara si lancia a capofitto nell'incontro ravvicinato con l'Islam. Aprendo ferite non da poco in seno alla sua «Umma». Quella interna e quella esterna che lo segue sulla linea anti-Islam, abituata a ben altri toni e linguaggi sul «Foglio». L'antefatto è ormai noto. Una decina di giorni fa il giornale accoglie come evento nuovo e rilevante una lettera firmata da 138 insigni ulema e dottori islamici. **segue a pagina 27**

In edicola in allegato con L'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?



MARCO TRAVAGLIO

BANANAS

Un anno di cronache tragicomiche dallo stato semilibero di Berlusconi

Con la prefazione di Furio Colombo

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505965 (dalle 9 alle 19.00) o al 14.00



PER LA MAFIA FA UCCIDERE ANCHE IL FIGLIO

SAVERIO LODATO

Di madri e sorelle, mogli e fidanzate, con ruolo di comando e con ruolo di vittime, sono sempre state infarcite le storie di mafia dell'ultimo mezzo secolo. Da quelle che per decenni coprono la latitanza dei loro uomini a quelle che andarono in processo facendo i nomi degli assassini dei loro figli e mariti. Da quelle che si suicidarono per l'onta di un fratello che si era pentito a quelle che si limitarono a rinnegare, in pubblico o in dibattimento, i loro uomini che si erano pentiti. Sino a quelle - e non furono poche - che durante la guerra di mafia degli anni '80 vennero assassinate per la cosiddetta vendetta trasversale, in quanto parenti di collaboratori di giustizia. **segue a pagina 10**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Cavalerini

SPENTA APPARIZIONE (in pantalonini!) della signora, anzi dottoressa Michela Vittoria Brambilla, a Ballarò. Sarà che non si parlava della sua materia preferita, che sono le tasse, in particolare quelle non pagate. Cioè stavolta non ha potuto spiegarci quanto sia giusto che i gioiellieri dichiarino al fisco meno degli operai. Perché, magari le tasse non saranno belle come dice il ministro Padoa-Schioppa, ma il fatto di non pagarle è bellissimo per certi amici della Brambilla. Che sicuramente non sono giovani e precari, né tantomeno anziani e precari o vecchi e pensionati. Questi ultimi, poi, formano una vera lobby e succhiano i soldi dei giovani con le loro pensioni da nababbi. Per questo la Brambilla ha sostenuto che, secondo un suo sondaggio, i giovani italiani vorrebbero crearsi un loro partito. Formazione politica che probabilmente si chiamerà Partito della libertà e sarà capeggiato da un ultrasessantenne di primo pelo (non suo) e da una quasi quarantenne salmonata le cui idee migliori sono sostenute dalle calze autoreggenti.

Formazione ?

meglio farla pagare a

Fon.Coop

Adorisci Fon.Coop, il Fondo che finanzia la Formazione Continua delle Imprese Cooperative. Hai tempo fino al 30 novembre 2007.

